



PROVINCIA DI TORINO

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 05/05/1999

Al Signor Sindaco del
Comune di VAIE

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 82812 INV 9
DATA 11-05-99
STRUTTURA
023100102

e p.c. Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Urbanistica
C.so Bolzano, 44
TORINO

Oggetto: Progetto Preliminare di variante per revisione decennale del P.R.G.C. - Parere di competenza da parte della Provincia di Torino.

Con nota n. 890 del 08/03/1999, codesto Comune ha comunicato a questa Provincia di aver adottato il Progetto Preliminare di variante per revisione decennale del P.R.G.C., e in data 13/04/1999 ha trasmesso gli atti relativi.

In riferimento a quanto sopra, a seguito dell'istruttoria effettuata dal nostro Servizio Urbanistica, formulata alla luce degli strumenti di pianificazione sovracomunale vigenti, si esprime il parere di competenza in merito ai contenuti della variante in oggetto. Parere che risulta così articolato:

a) innanzi tutto si fa presente che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/07/1998 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9/11/1998) è stato approvato il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), adottato dall'Autorità del Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11 dicembre 1997, e che da tale data sono "... di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5, della Legge 19 maggio 1989 n. 183, le prescrizioni contenute nelle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1, 2,3,4,5,6." delle relative Norme di attuazione.

Dalla suddetta data di pubblicazione scattano i termini ^(di giorni) per l'adeguamento dei P.R.G. alle Norme di attuazione del P.S.F.F., nel rispetto delle finalità, fissate all'art. 1, di assicurare un adeguato livello di sicurezza del territorio rispetto a possibili fenomeni alluvionali. Il generico riferimento, introdotto al punto 12 del Capitolo 11.11 delle N.T.A. del P.R.G., al rispetto dei vincoli previsti dalla Legge 183/89 nelle fasce A e B, non può essere considerato sufficiente; inoltre sulle tavole di P.R.G.C. devono essere riportati i limiti delle Fasce A, B e C del citato P.S.F.F.;

b) si fa rilevare che vengono disattese le indicazioni contenute nel Capitolo 7 della relazione geologica; indicazioni, riferite alla "carta di sintesi", che vanno assunte ed inserite nelle Norme di attuazione del P.R.G.. Si fa altresì presente che le prescrizioni necessarie per garantire la sicurezza degli interventi, dove ammessi, non possono essere richieste, caso per caso, al momento del rilascio delle singole concessioni edilizie, come riportato in relazione, bensì debbono essere esplicitamente previste dalla normativa di Piano;

- c) in considerazione di quanto esposto ai punti a) e b) precedenti si richiede una diminuzione della capacità insediativa da operarsi con la riduzione delle aree di nuova edificazione che presentano condizioni di criticità e/o di potenziale pericolo per la salute pubblica, quali, ad esempio: la vicinanza al Canale Cantarana; la prossimità di strada di grande scorrimento; la collocazione in Fascia C del P.S.F.F.;
- d) si ritiene necessario che il P.R.G.C verifichi l'opportunità della previsione delle aree a Servizi Pubblici "VP4", interamente comprese nella Fascia B del citato P.S.F.F., la cui normativa risulta in contrasto con quanto evidenziato nei precedenti punti a) e b);
- e) si reputa opportuno che sulle tavole di Piano venga inserita l'individuazione delle porzioni di territorio da sottoporre ai vincoli dell'art. 1 della L. n. 431/85; precisamente quelli relativi alle lettere: c) (torrenti e corsi d'acqua pubblica: Dora Riparia e Rio Combalesa, e relative fasce); g) (territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento); h) (terre gravate di uso civico), e che il Capitolo 8 delle Norme venga adeguatamente integrato;
- f) a proposito dei vincoli di cui alla legge n. 431/85, occorre tenere presente che il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, dispone che il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 7 della legge 1497/39, ricadenti nelle fasce di rispetto del Fiume Dora Riparia, compete solo alla Regione Piemonte;
- g) per la zona produttiva "D3", di nuovo impianto (come precisato al Capitolo 7, punto 7.9, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.), la dotazione di aree per attrezzature a servizi pubblici deve essere elevata al 20% della superficie territoriale in conformità a quanto stabilito dal punto 2) del primo comma dell'art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.; a tale quantità deve pertanto essere adeguato anche il punto 1.6.2. del Capitolo 1 delle suddette norme;
- h) per salvaguardare la scorrevolezza del traffico sulle strade sovracomunali si richiede integrare le previsioni di P.R.G. con indicazioni cartografiche e/o normative con le quali l'accessibilità alle aree di nuova edificazione venga prevista con derivazioni adeguatamente attrezzate;
- i) in riferimento alla circolare della Regione Piemonte del 30/12/1998, prot. n. 19945/199/19, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale circa la necessità di ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 7 della Legge 1497/39 per gli interventi modificativi dello stato dei luoghi nell'area sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985 emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini"; area costituita dal versante montano del territorio comunale delimitato a nord dal rio Arpiat e dalla strada per Chiusa S. Michele;
- l) si fa infine presente che la nuova infrastruttura viaria, la quale si diparte dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e si dirige verso il Comune di Sant'Antonino di Susa in prossimità del Fiume Dora Riparia, necessita di studi di approfondimento, da sottoporre all'Autorità Idraulica competente, poiché risulta interessare le Fasce A e B del più volte citato P.S.F.F.;

Ringraziando anticipatamente per la considerazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

